



Per saperne di più

Lo studio

LE TISANE DI FINOCCHIO SCONSIGLIATE AI BIMBI

Le tisane a base di finocchio, molto usate come digestivo e per le coliche dei neonati, non sono raccomandate a bambini, donne in gravidanza e in allattamento. La conferma è arrivata dall'Inran (www.inran.it), che ha condotto uno studio sull'estragolo, sostanza naturale presente nei semi del finocchio, che già nel 2001 era stato riconosciuto come cancerogeno e genotossico. Lo studio è stato effettuato sui prodotti più diffusi: 9 in bustina da tè, 7 tisane istantanee, 6 tipi di semi sfusi. Ogni tisana è stata preparata in 100 ml di acqua bollente per 7 minuti mentre per i prodotti solubili sono state seguite le indicazioni in etichetta. Il risultato è che l'esposizione attuale è troppo elevata. «Per un rischio basso l'esposizione deve essere 10 mila volte sotto la soglia di cancerogenicità misurata negli animali di laboratorio - spiega Antonio Raffo, autore della ricerca - mentre per un neonato che beva 100 ml. di tisana al giorno il margine è solo nell'ordine di qualche centinaio di volte».

Aspartame

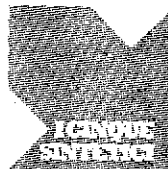
Publicato su una rivista americana il terzo lavoro del Ramazzini di Bologna. E l'Inran sconsiglia gli edulcoranti artificiali a bimbi e donne incinta

Cancerogeno per l'uomo altro studio lo condanna



ELVIRA NASELLI

L'aspartame, uno dei dolcificanti artificiali più usati al mondo, non sarebbe sicuro. Un terzo studio dell'istituto Ramazzini di Bologna, istituto di ricerca indipendente, sostiene la cancerogenicità già dimostrata con altri due studi precedenti. Pubblicato su American Journal of Industrial Medicine, lo studio, condotto su centinaia di topi e ratti, evidenzia un aumento di tumori epatici e polmonari nei maschi. In Francia per documentare i risultati del suo studio all'ente francese per la sicurezza alimentare, Morando Soffritti, direttore scientifico del Ramazzini, sottolinea come ci sia un problema di sicurezza dei dolcificanti artificiali, scoperti e immessi sul mercato senza sufficienti prove



ASPARTAME
E 951, uno dei dolcificanti più massicciamente utilizzati in bevande e cibi

ACESULFAME K
E 950, sale potassico 130 volte più dolce dello zucchero. Studi all'inizio

CICLAMATO
E 952, non molto dolce. Usato in molti sciroppi per bambini

SACCARINA
E 954, dolce 300-350 volte più dello zucchero. Usatissima

SUCRALOSIO
E 955, più dolce dello zucchero di 600 volte. Scoperto nel '76

di sicurezza o riferendosi a studi finanziati dalle aziende produttrici, dunque parte in causa. Oggi si calcola che l'aspartame sia utilizzato da oltre 200 milioni di persone in oltre seimila prodotti, tra bevande, dolciumi e caramelle, yogurt, e in oltre cinquecento farmaci, soprattutto sciroppi per bambini. «Abbiamo lavorato su ottocento animali e non sui 400 richieste dalla pratiche di laboratorio - premette Soffritti - e i risultati sono una ulteriore conferma di cancerogenicità. Del resto uno

Usato da 200 milioni di persone è contenuto in seimila alimenti, bevande e farmaci

studio danese ha anche dimostrato un aumento significativo di parti prematuri nelle donne che consumano regolarmente aspartame. E adesso, i nostri studi, dopo l'aspartame, si concentrano sullo sucralosio, l'ace-

sulfamepotassio e sulla stevia». Intanto l'Efsa, l'ente europeo per la sicurezza alimentare, ha comunicato che esaminerà lo studio italiano e quello danese nel prossimo incontro del primo febbraio. «Gli edulcoranti intensi - spiega Catherine Leclercq, ricercatrice dell'Inran - sono sostanze estranee al metabolismo umano e ciascuno ha la sua tossicità e una dose giornaliera ammissibile, stabilita dall'Efsa a livello europeo in base a studi di tossicologia. In ogni caso le linee guida dell'In-

ran sconsigliano l'utilizzo di tutti questi prodotti a bambini piccoli, donne in gravidanza e allattamento. È certamente meglio per tutti ridurre i consumi di zucchero, dolci e bevande zuccherate senza sostituirli con alimenti edulcorati. Inoltre lo Iarc (l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, ndr) ha posto tra le sue priorità medie di indagine tre edulcoranti intensi: aspartame, acesulfame K e sucralosio». Di dubbi dunque ce ne sono.